

TEATRO Lo spettacolo stasera nella sede dell'associazione in via San Fereolo a Lodi

«L'arte e la vita si incontrano»: danza e parole allo Spazio 21

La regista Piera Rossi spiega i contenuti di "C'è ancora la strada" che vedrà impegnati anche Piera Principe e Alberto Braida

di **Filippo Ginelli**

«L'arte e la vita si incontrano là dove la vita sente di non bastare a se stessa e di avere bisogno di una verità più profonda». Abbiamo incontrato la regista teatrale Piera Rossi per parlare del suo ultimo lavoro "C'è ancora la strada: dopo un tempo di vite sospese raccontiamoci per rinascere", spettacolo d'esordio della neonata associazione Crocevia che verrà messo in scena stasera (ore 21) allo Spazio 21 (via S. Fereolo, 24 a Lodi) in concomitanza con la mostra "Resurrection".

Lo spettacolo teatrale pluri-performativo - sponsorizzato da Fondazione Banca Popolare - farà dialogare artisti professionisti con le storie di persone comuni: una madre, un medico, un insegnante, una drammaturga, un'artista, che con le loro testimonianze offriranno un racconto sentito e personale del periodo della pandemia. «Quello

che mi interessa è che il teatro abbia ancora qualcosa da dire. Per questo ho pensato di ripartire dall'origine; cioè dal racconto. Adesso che lo stato d'emergenza è terminato non sono del tutto sopiti lo sconcerto e l'angoscia delle tante difficoltà e sofferenze che hanno accompagnato le nostre vite per due anni e che hanno bisogno di essere raccontate per aprirsi a una speranza nuova» spiega Rossi citando anche come riferimento ispiratore della poetica di questo spettacolo il testo teatrale "Affabulazione" di Pasolini e nello specifico quando tratta della "doppia gloria" della parola: la gloria scritta, come la parola di Omero, e la gloria pronunciata: «Come le parole che si scambiano tra loro due uomini al lavoro, una masnada di ragazzi, o le donne al mercato - come le povere parole che si dicono ogni giorno, e volano via con la vita ... ».

Ed è proprio qui che l'arte teatrale offre umilmente il suo servizio perché la vita possa trovare comprensione. Come è qui che nasce la performance di "C'è ancora la strada" in cui le vite di alcuni cittadini - lodigiani in questo caso - impegnati nello studio, nel lavoro, nella maternità o segnate dalla ma-



La danzatrice Piera Principe in due immagini di scena dello spettacolo; la parte musicale sarà curata dal pianista Alberto Braida



lattia, vengono presentate al pubblico spogliate da ogni orpello preconstituito. Continua la regista: «Ho detto loro di abbandonare completamente il testo scritto e di lasciarsi trasportare dalle emozioni del racconto. In realtà non ho pieno controllo di quello che succederà, sarà un'esperienza del tutto nuova». Le parole narrate verranno cucite,

sottolineate, supportate, orientate attraverso la creazione artistica estemporanea di due importanti artisti: la danzatrice Piera Principe curerà la parte coreografica (a fine spettacolo presenterà anche la sua ultima produzione "Blue set") mentre Alberto Braida si occuperà della composizione musicale.